



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società San Nicola Energia S.r.l.
srlsantarita@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Lazio
Segreteria Direzione Ambiente
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Roma
protocollo@pec.cittametropolitana.gov.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Al Comune di Tuscania
protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it

Al Comune di Viterbo
protocollo@pec.comuneviterbo.it

All' ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Alla Riserva Naturale - Regione Toscana
areeprotette@provincia.vt.it

All'Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Oggetto: [ID 10066] Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento, costituito da 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 129,6 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio comunale di Tuscania e Viterbo (VT).

Richiesta di integrazioni

Il progetto in oggetto riguarda la realizzazione di un parco Eolico, che prevede l'installazione di n. 18 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 7,2 MW per una potenza complessiva di 129,6 MW, caratterizzati da altezza del mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m., da collocarsi in area agricola nei territori comunali di Tuscania e Viterbo (VT), con relative opere di connessione. Il cavidotto di connessione collega tra loro gli aerogeneratori del parco eolico alla sottostazione MT/AT, posta in agro di Tuscania (VT), attraversa l'area protetta la ZSC IT6010020 Fiume Marta (alto corso) e la Riserva Naturale Regionale Toscana per un breve tratto di circa 250 m, risultando comunque sempre interrato in sede stradale (SP2 – Strada Tuscanese) e/o posato mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata). L'impianto eolico sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "Tuscania" nel Comune di Tuscania in località Campo Villano, come da STMG fornita da Terna con nota del 14/03/2023 prot. P20230028796 e accettata in data 16/05/2023. L'area di intervento a cavallo dei Comuni di Viterbo (n. 12 pale) e di Tuscania (n. 6 pale), occupa un'area di circa 28 kmq.

Con la presente si comunica che, a seguito delle analisi e valutazioni della documentazione tecnica pervenuta, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, la Commissione, rilevata la necessità per l'utile conclusione del procedimento di acquisire documentazione integrativa delle carenze riscontrate, ritiene opportuno richiedere la seguente documentazione al fine di consentire al Proponente le necessarie integrazioni.

1. Aspetti generali - Producibilità

- 1.1.** Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse dal fuoco successivamente. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) ed in quelle limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.2.** Evidenziare se la futura Stazione SE Terna e collegamento alla RTN sia o meno inclusa nella proposta progettuale di che trattasi e sottoposta alla procedura di VIA e produrre le conseguenti integrazioni documentali con le valutazioni degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione e collegamento alla Rete.

- 1.3. Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.4. Integrare lo studio delle caratteristiche anemometriche sito specifiche, sulla scorta di dati provenienti da rilievi effettuati attraverso l'installazione di anemometro per una durata non inferiore ad un anno, con indicazione delle risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento. Qualora detto studio non fosse ancora avviato dare una stima dell'incertezza dei dati presentati.

2. Caratteristiche del progetto ed analisi delle alternative

Approfondimento delle alternative progettuali

- 2.1. Al fine di acquisire un quadro esaustivo e dettagliato delle tematiche ambientali coinvolte nell'analisi delle alternative progettuali al layout proposto, si chiede di integrare il documento delle alternative "*WON017-S.5 Analisi alternative*" e gli elaborati correlati prodotti, dando evidenza in maniera puntuale di tutte le alternative progettuali prese in considerazione, ivi compresa l'alternativa zero, e di descrivere la comparazione ambientale delle stesse alternative, mettendo a confronto i singoli elementi dell'intervento dalla localizzazione, dalla dimensione e tipologia, all'uso di risorse e limitazione degli impatti, prevedendo in particolare un indicatore in ordine all'impatto visuale delle alternative esaminate (es. unità di misura: n. punti di visuale oppure metri/Km da cui è percepibile l'opera). Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale con le valutazioni conseguenti.
- 2.2. La localizzazione delle opere deve tenere conto anche della presenza di altre iniziative energetiche e della dimensione e configurazione delle stesse, ai fini della valutazione dell'inserimento del progetto nel territorio circostante e dei relativi impatti ambientali.

3. Impatti cumulativi e interferenze

- 3.1. Nel rilevare che lo studio di incidenza non risulta attualizzato, non tenendo conto dell'effetto cumulativo dell'impianto con analoghi impianti presenti o previsti sul territorio, attesa la concentrazione nella provincia di Viterbo di impianti eolici realizzati e in fase di autorizzazione, si chiede di predisporre un'analisi degli impatti cumulativi considerando, oltre agli interventi analoghi, altre eventuali opere che saranno costruite nell'area di studio nel periodo di realizzazione del progetto in esame, nell'area buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al TIP degli aerogeneratori, al fine di consentire una immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam. Si rinvia all'elaborato "*SIA-EG.4 impatti cumulativi*" per le opportune integrazioni, tenendo conto del rapporto con i beni tutelati e con gli elementi rilevanti.
- 3.2. Aggiornare conseguentemente l'elaborato WON017-S.9 "*Inquadramento impianti eolici e fotovoltaici in esercizio, autorizzati ed in autorizzazione*".
- 3.3. Specificare le interferenze del cavidotto in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Marta lungo la S.P. n. 3 località S. Pietro e del reticolo idrografico e le eventuali incidenze e le tecniche di superamento del cavidotto dettagliando con un opportuno elaborato grafico.
- 3.4. Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale con le valutazioni conseguenti.

4. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

- 4.1. Aggiornare il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, con le più recenti risultanze. In particolare, per quanto attiene i mammiferi chiroteroteri, come da evidenza dello studio faunistico prodotto, si chiede di produrre i dati di monitoraggio, al momento disponibili, riferibili alle registrazioni effettuate a partire da giugno 2023 con il bat detector e alle analisi dei tracciati per la verifica puntuale delle specie esistenti sul territorio di sviluppo dell'impianto e in area vasta.
- 4.2. In ordine alla documentazione prodotta si rileva la necessità di acquisire le eventuali interferenze con le connessioni ecologiche individuate dalla Regione Lazio.
- 4.3. Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, e relative opere di connessione descrivendo la loro specie e ubicazione.
- 4.4. Presentare una mappa aggiornata delle aree percorse dal fuoco.

5. Territorio - Paesaggio

- 5.1. Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazze ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

6. Rumore e Vibrazioni

- 6.1. Si richiede di produrre una valutazione di tipo quantitativo del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

7. Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 7.1. Si chiede di integrare la documentazione con la valutazione dell'impatto anche per l'impianto di accumulo.
- 7.2. Si richiede di riportare su cartografia le DPA al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

8. Piano di Monitoraggio Ambientale

Il PMA contiene azioni di monitoraggio per Atmosfera e Clima (qualità dell'aria); - Ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali); - Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia); - Ecosistemi e biodiversità (componente vegetazione, fauna); - Salute Pubblica (rumore).

- 8.1. Prevedere il Monitoraggio di acque superficiali e sotterranee anche ai fini della verifica dell'efficacia delle azioni mitigative adottate per le diverse componenti da monitorare.

9. Compensazione

- 9.1. Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di

compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

10. Geologica idrogeologia e acque

- 10.1.** Produrre una relazione idrogeologica dettagliata con relativa cartografia che contenga informazioni dei bacini idrici, dei corsi d'acqua con le direzioni dei flussi idrici e che riporti l'eventuale presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi naturali e non, specificandone l'uso (potabile ecc.) nel buffer di 3 km da ciascun aerogeneratore e cabine elettriche.
- 10.2.** Riportare anche su cartografie tutte le possibili interferenze di ciascuna opera con reticoli idrografici, e relative soluzioni progettuali che si adottano per i relativi superamenti;
- 10.3.** Produrre una relazione, corredata da elaborati tecnici, riportante le soluzioni progettuali di massima delle tipologie di opere di regimazione delle acque ivi compresi gli eventuali sistemi di trattamento e/o pretrattamento delle stesse per ciascuna opera (aerogeneratori, piazzole, ecc.) nella fase cantiere, esercizio e dismissione.

11. Terre e rocce da scavo

Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo è stato redatto il "Piano preliminare utilizzo materiali da scavo" (R.12). Tale documento riporta in modo "confuso" sia la possibilità di trattare le TRS come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 4 del DPR n.120 del 2017, sia come TRS escluse dal campo di applicazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 24 dello stesso DPR 120/2017.

- 11.1.** Chiarire in modo inequivocabile se si intende applicare l'art. 24 del DPR n. 120/2017 e di conseguenza considerare le TRS escluse dal campo di applicazione dei rifiuti con riutilizzo in sito e conseguentemente adeguare il documento come richiesto dal comma 3 dello stesso articolo, oppure qualificare le TRS come sottoprodotto ai sensi dell'art 4 del medesimo DPR, con la redazione del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art 9 in conformità alle disposizioni di cui all'allegato V del D.P.R. n. 120/2017.
- 11.2.** Fornire l'inquadramento ambientale del sito con riferimento alla destinazione d'uso delle aree attraversate e la ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento.
- 11.3.** Dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento.
- 11.4.** Indicare gli impianti di destinazione delle TRS in esubero (impianto di smaltimento, riutilizzo o processi industriali di recupero).
- 11.5.** Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

12. Impianto di accumulo

In merito alla stazione di accumulo, si chiede di:

- 12.1.** Integrare il quadro conoscitivo relativo alla soluzione tecnologica adottata per l'impianto di accumulo. Effettuare un'analisi comparativa delle tipologie di batterie attualmente disponibili. Dettagliare altresì le procedure che saranno necessarie all'atto della dismissione degli accumulatori, al termine del ciclo di vita.
- 12.2.** Individuare le soluzioni atte a contenere eventuali rilasci su suolo o sottosuolo di inquinanti e/o estinguenti in caso di anomalie di funzionamento e/o incidenti.
- 12.3.** Indicare eventuali rischi connessi ad emissioni di vapori in atmosfera da batterie effettuare una

stima ed indicare i diversi accorgimenti e soluzioni impiantistiche atti alla mitigazione di detto rischio.

- 12.4.** Integrare l'analisi tecnica della vita utile dell'impianto di accumulo descrivendo il decadimento tecnico temporale del sistema di accumulo (BESS) e, se del caso, dettagliare tecnicamente l'impatto della sua eventuale sostituzione durante il periodo di durata utile di vita dell'impianto.

13. Vulnerabilità per rischio di Incidenti

Sottoporre il progetto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea anche in funzione della prossimità dell'aeroporto di "Tommaso Fabbri" di Viterbo.

14. Shadow Flickering

Integrare la relazione WON017-ES.6-Shadow-flickering con una valutazione attendibile dell'eliofania dell'area dei Comuni di Viterbo e Tuscania e riassumere in una tabella i valori delle ore di ombreggiamento nel "real case" per tutti i recettori, evidenziando quelli accatastati come civili abitazioni.

15. Ulteriore Documentazione

Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni pervenute, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006”* del Ministero della Transizione Ecologica: n. 2 copie trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione *“in consultazione pubblica”*, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)